



Maurizio Simoncelli

GUERRE SENZA CONFINI

Geopolitica dei conflitti nell'epoca contemporanea

Dall'equilibrio del terrore alla guerra del terrore. Nei moderni conflitti tecnologici, alimentati dal commercio di armamenti, che si abbattano soprattutto sulle popolazioni civili del Terzo mondo, riappare il volto terribile della legge del più forte

Nel corso del XX secolo i conflitti, inizialmente localizzati in Europa, si sono andati poi concentrando soprattutto nel Terzo Mondo. Alla loro diffusione ha contribuito un commercio delle armi senza regole né confini; alla loro pericolosità la tecnologia; mentre la popolazione civile è sempre più diventata il vero obiettivo dei belligeranti. E sono proprio queste le caratteristiche che l'autore prende in esame, seguendo l'andamento di alcuni parametri molto concreti: le spese per la difesa militare delle grandi potenze, degli USA, della NATO, del Patto di Varsavia, il traffico di armamenti, le forniture di armi ad alcuni paesi chiave tra cui l'Iraq; le vittime militari e quelle civili, dai grandi conflitti mondiali alle attuali «guerre lampo» combattute con «armi intelligenti»; il numero e i flussi dei rifugiati nelle diverse aree del pianeta interessate da azioni di guerra.

Lo studio, forte di un importante corredo statistico, ricostruisce così il tributo di sangue pagato dall'umanità sullo scacchiere internazionale, partendo dagli albori del XX secolo per arrivare all'Iraq. Un percorso lungo il quale si compie il passaggio dall'equilibrio del terrore alla guerra del terrore condotta anche dagli eserciti regolari, e in cui il nuovo ordine internazionale, auspicato dopo i due conflitti mondiali e la fine del bipolarismo, pare oggi destinato ad assumere il volto primitivo e terribile della legge del più forte.

Ediesse, 2003, Collana Materiali di pace dell'Archivio Disarmo, Euro 10,00, pag. 160
ISBN 88-230-0529-9